

Direzione Generale
Responsabile del procedimento:
ing. Stello Vatta
via Cairoli, 14 – Palmanova (UD)
e-mail stello.vatta@arpa.fvg.it
PEC arpa@certregione.fvg.it

Ai dipendenti di ARPA

Oggetto: Ulteriori istruzioni operative relative alle Misure di sicurezza da rispettare nello stato di emergenza.

Con la presente si dispongono le seguenti Misure da rispettare nello stato di emergenza ai fini dello svolgimento delle attività in regime di sicurezza.

1. Misure di prevenzione nello svolgimento di attività su imbarcazioni

Premessa

Si richiama quanto definito in merito alle modalità operative per l'esecuzione delle attività di campionamento e relative attività accessorie effettuate su imbarcazioni ARPA, in mare e in laguna da parte del personale imbarcato.

Lo svolgimento delle attività di campionamento a bordo delle imbarcazioni, così come descritte nel DVR aziendale si caratterizzano per:

- essere svolte in spazi limitati, talvolta ingombri di attrezzature e materiali che rendono più difficoltosi gli spostamenti;
- avere il piano di appoggio potenzialmente instabile in quanto soggetto al moto ondoso;
- sebbene il campionamento in sé venga svolto con imbarcazione ferma, la possibilità di velocità elevate per raggiungere il punto di prelievo e/o attività;
- essere soggette a cambiamenti meteo marini anche rapidi.

Misure di prevenzione e protezione da adottare nelle attività

- L'attività di campionamento risulta definita a seguito di programmazione del Servizio interessato e deve essere svolta in condizioni meteo marine adeguate.
- Compete al comandante della barca valutare, eventualmente anche confrontandosi con gli altri colleghi presenti, se le predette condizioni meteo risultano tali da consentire la navigazione (comprendente anche le fasi di ormeggio e disormeggio dal punto di attracco) in

sicurezza. In caso di giudizio negativo l'attività in mare deve essere sospesa e rimandata al momento del ripristino di condizioni meteo marine ritenute idonee.

- Il personale impegnato in attività di campionamento deve utilizzare tutti i DPI in dotazione, come da formazione ricevuta, fra cui grande rilevanza assumono le scarpe di sicurezza e il giubbotto di salvataggio. Qualora qualche operatore non dovesse indossare i DPI previsti, il preposto è tenuto a richiamarne il comportamento scorretto e richiederne l'uso, eventualmente interrompendo lo svolgimento dell'attività di campionamento finché il collega interessato non li abbia indossati. In caso di assenza del preposto, i lavoratori presenti che dovessero osservare un tale comportamento scorretto da parte di altri colleghi devono segnalarlo appena possibile al preposto e/o al dirigente responsabile affinché si attivi con il collega interessato.
- Il giubbotto di salvataggio deve essere indossato anche in caso di stazionamento sul ponte di coperta, sia durante la navigazione che in caso di imbarcazione priva di parapetti laterali (o comunque di altezza non adeguata).
- In condizioni meteo marine ottimali, eventuali attività che comportino la permanenza prolungata all'interno della cabina e non prevedano l'alternanza con attività di campionamento in coperta, e in assenza di controindicazioni da parte del comandante dell'imbarcazione, possono essere svolte senza indossare il giubbotto di salvataggio.

Tirocinanti

- Eventuali tirocinanti imbarcati devono essere trattati alla stregua di lavoratori e pertanto devono anch'essi indossare i DPI previsti (si può derogare sulle scarpe di sicurezza purché non partecipino direttamente alla movimentazione di materiale e/o attrezzature e comunque dispongano di calzature chiuse con suola adatta, es. scarpe da ginnastica).

Materiali e attrezzature

- Tutto il materiale e/o le attrezzature caricate a bordo dell'imbarcazione devono essere adeguatamente vincolate e fissate in spazi e vani idonei, così da non arrecare intralcio al personale e/o non spostarsi accidentalmente durante la navigazione.
- Le bottiglie/fiale in vetro utilizzate per i campionamenti devono essere trasportate e conservate in contenitori rigidi così da prevenire eventuali rotture; per quanto possibile, e compatibilmente con le esigenze del laboratorio, le bottiglie/fiale utilizzate devono essere delle dimensioni minori possibili e suddivise in un numero adeguato di contenitori così da facilitarne la presa e la movimentazione.

2. Misure di gestione per le attività su imbarcazioni durante la fase emergenziale legata a

Covid-19

Premessa

Secondo le attuali evidenze scientifiche disponibili, la principale via di trasmissione delle infezioni da coronavirus, incluso il SARSCoV-2, è rappresentata dal contatto diretto per diffusione di goccioline (droplets) emesse durante il respiro e gli atti del parlare, tossire, starnutire. Tuttavia

anche contatti diretti attraverso le mani e con superfici contaminate possono rappresentare importanti vie di trasmissione.

Ciò stante, il distanziamento sociale di almeno 1 metro e l'utilizzo di una protezione per le vie respiratorie, risultano essere le principali misure di prevenzione della diffusione del contagio.

Essendo il rischio correlato a Covid-19 generico e diffuso a tutta la popolazione, lavorativa e non, tutti gli operatori dovranno comunque attenersi alle norme igieniche precauzionali raccomandate dal Ministero della Salute, astenendosi dal servizio in caso di affezioni respiratorie e stati febbrili, e stabilite dai Decreti nazionali e dalle Ordinanze regionali emananti, in particolare riguardo a:

- obbligo, per chiunque si rechi fuori dell'abitazione di indossare una mascherina o comunque una protezione a copertura di naso e bocca;
- obbligo di rimanere presso l'abitazione in cui si ha la dimora, residenza o domicilio, contattando il medico curante per le indicazioni del caso, per chiunque presenti temperatura corporea superiore 37,5 gradi.

Misure generali di prevenzione e protezione

Fatte salve le usuali regole di prevenzione e protezione di cui ai paragrafi precedenti, di seguito i **DPI e presidi a disposizione degli operatori** per il periodo emergenziale:

- mascherina tipo chirurgico;
- mascherina FFP2;
- guanti monouso;
- igienizzante per le mani.

3. Misure per la rarefazione delle presenze a bordo e il mantenimento del distanziamento sociale

Considerato che il distanziamento sociale di almeno 1 metro risulta la principale misura di prevenzione della diffusione del contagio, le attività dovranno essere svolte **privilegiando le imbarcazioni di maggiori dimensioni.**

Il numero di operatori impegnati contemporaneamente dovrà inoltre **essere rimodulato al minimo necessario a garantire:**

- governo e manovrabilità dell'imbarcazione nelle manovre di ormeggio e disormeggio e in navigazione;
- gestione in sicurezza delle attrezzature e della strumentazione necessaria alla esecuzione delle attività istituzionali previste.

Gestione spazi comuni a bordo imbarcazioni

Le attività a bordo delle imbarcazioni fornite di spazi cabinati chiusi dovranno essere organizzate in modo da evitare, o limitare al minimo tecnicamente necessario, la presenza contemporanea di più operatori nelle singole cabine e/o sezioni chiuse dell'imbarcazione; si dovrà inoltre procedere a frequenti ricambi d'aria nei locali mediante regolare apertura delle finestrelle presenti. Al termine dell'attività le superfici di lavoro e di maggior contatto (maniglie, corrimani, finestrelle, sportelli ...) dell'imbarcazione dovranno essere **pulite con apposito prodotto detergente**.

Utilizzo protezioni vie respiratorie e DPI

Mantenuto salvo l'obbligo di utilizzare i DPI di cui ai paragrafi precedenti e nel rispetto delle limitazioni alle presenze di cui sopra, **durante lo svolgimento di attività sulle imbarcazioni tutti i presenti dovranno indossare una protezione delle vie respiratorie** scelta nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- utilizzo prevalente di mascherina chirurgica;
- utilizzo di FFP2 qualora richiesto dalle attività o nel caso non vi sia uniformità fra la dotazione dei presenti.

La protezione delle vie respiratorie dovrà pertanto essere uniforme fra i partecipanti: o tutti mascherina chirurgica o FFP2.

L'uso dei guanti monouso deve avvenire nel rispetto delle usuali procedure di sicurezza previste per le attività, garantendone la regolare sostituzione, così da non diventare essi stessi potenziale veicolo di trasmissione, e privilegiando per quanto possibile il frequente lavaggio delle mani.

Interventi di primo soccorso

Qualora un operatore presente dovesse manifestare sintomi di affezioni respiratorie in atto, **il primo soccorso dovrà essere prestato indossando una protezione FFP2**.

4. Attività su imbarcazioni di terzi

Gli operatori ARPA chiamati ad operare su imbarcazioni di Enti terzi dovranno prioritariamente rispettare le norme di sicurezza vigenti sul natante utilizzato, che dovranno essere coerenti con le altre richiamate nel presente documento, in particolare per quanto riguarda la protezione respiratoria.

La protezione delle vie respiratorie dovrà pertanto essere uniforme fra i partecipanti: o tutti mascherina chirurgica o FFP2.

In assenza di uniformità nelle dotazioni fra i presenti, gli operatori ARPA dovranno indossare mascherine FFP2.

Precauzioni e misure igieniche personali

Tutto il personale è tenuto a rispettare le indicazioni di igiene come raccomandate da Ministero della Salute e dall'ISS, in particolare rispetto al frequente e corretto lavaggio delle mani e alle disposizioni di igiene respiratoria.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Ing. Stelio Vatta
(documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)